

L'INDAGINE. Brexit e Cina interessano, tuttavia l'obiettivo è consolidare i mercati già sviluppati

Le Pmi si concentrano sull'Ue

Brexit e Via della Seta sono guardate con attenzione, ma le Pmi bresciane pensano soprattutto a consolidare e rafforzare la presenza nei mercati dove sono già presenti, quindi, essenzialmente, a Germania, Francia e altri Paesi dell'Ue. Emerge dall'indagine «Relazioni con l'estero 2019», realizzata dal Centro Studi Apindustria intervistando 100 associate.

Delle realtà che hanno relazioni oltre confine (il 62% del campione) la macro area di primo e maggior interesse commerciale rimane l'Ue. Seguono relazioni con altri Sta-

ti europei non Ue. Nei primi mesi dell'anno gli intervistati non hanno investito nello sviluppo di altre relazioni estere, insistendo nel potenziamento di quelle in essere.

La Cina - Paese con il quale gli scambi sono in crescita da tempo - continua a rappresentare invece una destinazione «terza». Questo spiega anche le risposte in merito ai recenti accordi firmati sulla cosiddetta «Via della Seta». Il 45,6% del campione, alla domanda su cosa pensi della Via della Seta, si dice al momento non interessato. Il 19% circa si dice convinto

che queste intese consentiranno alla propria impresa di migliorare i rapporti già esistenti con il mercato cinese o di avviarne di nuovi. Ma c'è quasi un 25% di rispondenti che teme effetti negativi a causa della concorrenza cinese (16%) e si dice preoccupato per il deterioramento dei rapporti con l'Ue.

«Il dato vero su cui ragionare e lavorare è la necessità di un riequilibrio commerciale nei rapporti tra Italia e Cina - dice Alessandro Orizio, vicepresidente di Apindustria Brescia con delega all'Internazionalizzazione -. È curio-



Alessandro Orizio (Apindustria)

so che, mentre l'Italia veniva attaccata da tutte le parti per la firma di un protocollo, gli alleati europei firmavano accordi multimiliardari con la Cina. L'Italia deve trovare nuovi sbocchi, l'accordo con la Cina rappresenta un primo passo in tal senso».

Ancora più polarizzate, da parte delle Pmi, le opinioni sulla Brexit: il 93% dei rispondenti è convinto che questa non avrà impatto sul loro fatturato estero; il restante 7%, che ha relazioni commerciali con il Regno Unito, teme un calo del business.

In generale, considerate le previsioni per i prossimi mesi, il 41% del campione intervistato non immagina variazioni di rilievo. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Lo studio Api sull'export

Via della Seta e Brexit? Ai piccoli imprenditori sta più a cuore l'Europa

Più che alla Brexit e alla Via della Seta le Pmi bresciane puntano a rafforzare la loro presenza all'interno del grande mercato europeo. Che da solo, ricordiamo, rappresenta oltre i due terzi delle esportazioni delle imprese bresciane. A osservare gli umori delle Pmi bresciane e le prospettive nei prossimi mesi è un'indagine tra 100 imprese associate realizzata dal Centro Studi Apindustria dalla quale emerge che quasi un imprenditore su due si dice al momento poco interessato agli sviluppi della Via della Seta e agli accordi tra Italia e Cina. «Il 19% — si legge nell'indagine — si dice invece convinto che questi accordi consentiranno alla propria impresa o di migliorare i rapporti già esistenti con il

mercato cinese o di avviarne di nuovi. Vi è però quasi un 25% di rispondenti che teme effetti negativi a causa della concorrenza cinese (16%) e che si dice preoccupato per il conseguente deterioramento dei rapporti con l'Unione Europea (9%)». Cosa che, a quanto pare, non spaventa Alessandro Orizio, vicepresidente di Apindustria con delega all'internazionalizzazione: «Curioso che mentre l'Italia veniva attaccata da tutte le parti per la firma di un protocollo, gli alleati europei firmavano accordi multimiliardari con la Cina. L'Italia deve trovare nuovi sbocchi commerciali e l'accordo con la Cina rappresenta un primo passo». Per quanto riguarda la Brexit il 93% dei rispondenti è invece convinto che questa non avrà alcun impatto sul loro fatturato estero. Il mercato di riferimento resterà comunque l'Unione Europea. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quibrescia <https://bit.ly/2YsAEyq>

Brescia2.it <https://bit.ly/2HETHtD>